



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°31 DEL 09-05-2013

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

**Oggetto:** VARIANTE AL P.S. IN LOC. BOCCADORO DI PORTO ERCOLE - ADOZIONE

L'anno Duemilatredecim addi Nove del mese di Maggio alle ore 18:15 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione, nelle forme di legge, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza il Sig. GALATOLO GIANNI – Presidente del Consiglio Comunale

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	COSTANZO MAURO (Consigliere)
SCHIANO PRISCILLA (Vice Sindaco)	BAFFIGI IVO (Consigliere)
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	ALOCCI NAZZARENO (Consigliere)
BALLERANO ALFREDO (Consigliere)	BRACCI LORENZO (Consigliere)
BENVENUTI GUIDO (Consigliere)	BAGNOLI AZELIO (Consigliere)
AMATO UMBERTO (Consigliere)	FANTERIA CLAUDIO (Consigliere)
GALATOLO GIANNI (Consigliere)	
RONCOLINI ALESSANDRO (Consigliere)	
BALLERANO MARIA DE AFRICA (Consigliere)	
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	
SCHIANO MAURO (Consigliere)	
SORDINI GIUSEPPE (Consigliere)	
FANCIULLI PIER GIORGIO (Consigliere)	
BARTOLINI ELEOPOLDO (Consigliere)	
CERULLI SONIA (Consigliere)	
Totale Presenti: 15	Totale Assenti: 6

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio LUZZETTI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 20,24).

## **Proposta di Delibera di Consiglio 21/2013 Predisposta dall'ufficio Unità di Staff -Urbanistica**

### **IL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE UFFICIO URBANISTICA**

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che lo Strumento Urbanistico Generale attualmente vigente è formato dal Piano Strutturale approvato definitivamente con delibera Consiliare n.63 del 25.07.2002 e dal Regolamento Urbanistico approvato definitivamente con deliberazione Consiliare n.12 del 23.03.2012 ai sensi e per gli effetti rispettivamente della Legge Regionale n.5/95 e della Legge Regionale n.1/05;

Dato atto che in loc.tà Porto Ercole vi è una piccola area destinata alla nautica ma la cui previsione non è stata riportata nel vigente R.U. ed anzi individua l'area come "Area Boccadoro stralciata oggetto di variante al PS contestualmente avviata";

Dato atto che con deliberazione G.C. n.186 del 14.09.2010 veniva dato avvio al procedimento per la variante al PS relativa a zona artigianale legata alla nautica in loc.tà Boccadoro;

Considerato che l'avvio del procedimento ai sensi della Valutazione ambientale strategica dell'area denominata Boccadoro è avvenuta giusta delibera Consiliare n. 15 del 18.03.2011;

Dato atto che il documento di avvio del procedimento "rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica" è stato inviato a tutti gli enti individuati nella sopraccitata delibera di avvio del procedimento con nota prot. n. 10979 del 18.04.2011;

Dato atto che sul documento sopra citato sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ambito 6 Ombrone - nota prot. n. 881 del 22.04.2011;
- Bacino Regionale Ombrone - nota prot. n. 124330 del 16.05.2011;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 272296 del 2.11.2011;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 128508 del 19.05.2011;
- Regione Toscana Area di coordinamento pianificazione territoriale e paesaggio - settore pianificazione del territorio - nota prot. n.132227 del 23.05.2011;
- Amministrazione Provinciale di Grosseto - nota prot. n. 76710 del 21.04.2011;
- Provincia di Grosseto – Dipartimento Sviluppo sostenibile - nota prot. n. 83091 del 19.05.2011;

Considerato che con nota prot. n. 2447 del 25.1.2013 venne trasmessa al Bacino Regionale Ombrone e all'ex Ufficio del Genio Civile l'indagine "geologico tecnica relativa al progetto di variante al PS in loc.tà Boccadoro di Porto Ercole" di adeguamento al PAI;

Che in data 25.1.2013 con nota prot. n.2470 del 25.1.2013 veniva trasmesso a tutti gli enti interessati ai fini della procedura di VAS "lo studio di incidenza della variante al PS relativa all'area Boccadoro depositato in atti";

Dato atto altresì che in data 14.3.2013 veniva trasmesso a tutti gli enti interessati per completezza della documentazione in atti posto che alcuni enti non avevano ricevuto la deliberazione di avvio del procedimento l'atto G.C. n.186 del 14.9.2010;

Dato atto che la sopra citata nota Ambito 6 Ombrone prot. n.881 del 22.4.2011 chiedeva la verifica dell'incremento della domanda idropotabile e depurativa a seguito degli interventi di cui alla Variante;

Considerato che nei confronti di detta nota con nota prot. n.4178 dell'8.1.2013 è stata trasmessa relazione dalla quale si evince la disponibilità sia del prodotto idrico che la sufficienza degli impianti di depurazione esistenti nel territorio comunale e il loro giusto dimensionamento a seguito delle maggiorate e nuove esigenze idriche e depurative che si renderanno necessarie con la realizzazione della nuova area di insediamenti produttivi;

Dato atto che la sopra citata nota del Bacino Ombrone prot. n.124330 del 16.5.2011 osservava il mancato adeguamento al PAI delle carte della pericolosità idraulica;

Dato atto che dagli elaborati trasmessi da questa Amministrazione con nota prot. n.2447 del 25.1.2013 il Bacino Ombrone ha riscontrato la sufficienza e l'adeguamento della relazione e dell'indagine geologica alle norme di piano del PAI;

Dato atto che ai contributi dell'Ufficio del Genio Civile con prot. n. 272296 del 2.11.2011 e prot. n.128508 del 19.5.2011 si è rispettivamente dato corso con il deposito della nuova perizia geologica e la trasmissione della valutazione d'incidenza come sopra illustrata in atti;

Dato atto altresì che alla Regione Toscana il cui contributo è pervenuto in data 23.5.2011 prot. n.132227 si è chiarito quanto richiesto con la citata nota con la trasmissione della relazione d'incidenza e stessa cosa è avvenuta con la Provincia di Grosseto Dipartimento sviluppo sostenibile che ha trasmesso i propri contributi con nota prot. n. 83091 del 19.5.2011;

Dato atto che in data 22.03.2013 con nota prot. n. 81211 è intervenuto parere favorevole alla variante urbanistica de quo da parte del Genio Civile di Grosseto che in data 19.03.2013 con nota prot. n.7810 è pervenuto mediante PEC parere favorevole dal Bacino Regionale Ombrone;

Che con nota prot. n.33599 del 4.2.2013 l'Ufficio del Genio Civile non ha rilevato alcunchè sullo studio di incidenza e con nota prot. n.33897 del 25.2.2013 l'Amministrazione Provinciale ha condiviso le metodologie di cui allo studio di incidenza e prescritto come "in sede di realizzazione dell'intervento siano valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l'ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali aliene";

Considerato che con nota prot. n.16588 del 12.3.2013 l'ARPAT ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- "omissis ..... evidenziando la necessità di protezione del corridoio ripariale del fosso Boccadoro, e considerando che nella fase di cantiere le perturbazioni su tale ecosistema possono risultare maggiormente significative, dovranno essere individuate modalità operative idonee a conservare le peculiarità ambientali dell'area in esame, proprio in questa fase di maggiore

criticità. Per quanto riguarda la stesura del RA, si condividono i contenuti ed i gradi di approfondimento, riportati nel RP;

- nella documentazione trasmessa non risultano ancora esaminati aspetti di rilevanza ambientale connessi con la realizzazione delle opere progettate, quali quelli di seguito riportati, che nelle successive fasi di progettazione dovranno pertanto essere individuati e descritti:
  - modalità di gestione dei materiali di scavo connesse alla realizzazione delle opere in progetto (D. Lgs. n.152/06 e D.M. 161/12);
  - gestione dei materiali risultanti dalle eventuali demolizioni edilizie (che costituiscono rifiuti e dovranno essere, preferibilmente, conferiti ad impianto di recupero autorizzato);
  - impatto acustico prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori, anche in un'ottica di predisposizione di eventuali misure mitigative (es. posizionamento di barriere antirumore)".

Dato atto che la Regione Toscana con nota PEC prot. n. 39670 dell'8.2.2013 non ha osservato alcunchè in ordine alla Relazione d'incidenza;

**Visti :**

- la Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;
- la Legge Regione Toscana 11 agosto 1999, n. 49 (*Norme in materia di programmazione regionale*), come successivamente modificata ed integrata;
- la Direttiva 2001/42/CE in data 27.06.2001 della Comunità Europea concernente la Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio), come successivamente modificata ed integrata, ed in particolare gli artt.9 (Gli strumenti della pianificazione territoriale) e 53 (Piano strutturale), ed il Titolo II (norme procedurali comuni) Capo I (valutazione integrata di piani e programmi) Capo II (disposizioni procedurali) Capo III (gli istituti della partecipazione);
- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (Norme in materia ambientale), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- la Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali), con successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.;

**Visti i** Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:

- Decr. P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.
- Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02..2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.
- Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);

- Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;
- Decr. P.G.R. n. 5/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);
- Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;

**Viste :**

- la Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto L.R.16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l’adeguamento e per l’approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;
- la Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all’ottavo comma dell’art.40;
- la Circolare illustrativa dell'articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l'adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione . Varianti tramite accordo di pianificazione., approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- la Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali;
- la L.R. n.10/2010 del 12.2.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

**Considerato** il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, e la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. del C.R.T.n.32 in data 16.06.2009;

**Ritenuto** dover procedere all’adozione della variante per realizzazione area insediamenti produttivi da destinarsi alla nautica in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Piano Strutturale relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica relativa al Progetto di variante al PS in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
  - carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
  - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
  - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;
  - carta della pericolosità geomorfologica;
  - carta dei sondaggi e dati di base;
  - carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;

- carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
- carta delle aree a pericolosità idraulica;
- carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
- verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente Fosso Boccadoro);
- verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente sezioni Fosso Boccadoro);
- NTA di PS Stato Attuale;
- NTA di PS Variante;
- Tavola n.7 di PS Stato attuale;
- Tavola n.7 di PS Variante;
- Rapporto del Garante della comunicazione;

**Dato atto** che questa Amministrazione ebbe ad individuare quale Autorità proponente il 3° settore Ufficio Urbanistica quale Autorità competente in materia di VAS la Giunta Comunale e quale Autorità procedente il Consiglio Comunale;

**Dato atto** che la materia è stata oggetto di modifiche nell'anno 2012 ed in particolare è stato modificato l'art.12 indicando che l'Autorità competente deve essere separata rispetto a quella procedente, deve essere autonoma sempre da questa e competente in materia di tutela protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;

**Considerato** che le attività dell'Autorità competente sono quelle di cui all'art.13 L.R. citata dalla lettera a) alla lettera d) e che tutte le attività dalla lettera a) alla lettera c) sono state svolte precedentemente all'entrata in vigore delle modifiche legislative de quo;

**Considerato** che il parere motivato di cui all'art.13 lettera d) ed all'art.26 comma 1 deve essere espresso dall'Autorità competente successivamente all'adozione della variante e che in conseguenza di ciò questa Amministrazione successivamente all'atto odierno procederà anche mediante convenzione con altri enti alla individuazione dell'Autorità competente;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/00;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 comma 1 D. Lgs. n.267/00;

## D E L I B E R A

- 1) La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente riportata e riproposta e oggetto di specifica approvazione;
- 2) Di adottare la variante al PS per insediamenti produttivi destinati alla nautica sita in loc.tà Boccadoro, anche ai fini VAS, che si compone dei seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Piano Strutturale relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica relativa al Progetto di variante al PS in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
  - carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
  - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
  - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;
  - carta della pericolosità geomorfologica;
  - carta dei sondaggi e dati di base;
  - carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;
  - carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
  - carta delle aree a pericolosità idraulica;
  - carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
  - verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente Fosso Boccadoro);
  - verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente sezioni Fosso Boccadoro);
  - NTA di PS Stato Attuale;
  - NTA di PS Variante;
  - Tavola n.7 di PS Stato attuale;
  - Tavola n.7 di PS Variante;
  - Rapporto del Garante della comunicazione;

3) Di recepire e fare propri i contributi riportati rispettivamente dall'Amministrazione Provinciale con nota prot. n.33897 del 25.2.2013 che si riporta: “in sede di realizzazione dell'intervento siano valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l'ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali aliene”;

4) Di recepire e fare propri i contributi resi dall'ARPAT con nota prot. n. 16588 del 12.3.2013 che di seguito si riportano:

- “omissis ..... evidenziando la necessità di protezione del corridoio ripariale del fosso Boccadoro, e considerando che nella fase di cantiere le perturbazioni su tale ecosistema possono risultare maggiormente significative, dovranno essere individuate modalità operative idonee a conservare le peculiarità ambientali dell'area in esame, proprio in questa fase di maggiore criticità. Per quanto riguarda la stesura del RA, si condividono i contenuti ed i gradi di approfondimento, riportati nel RP;
- nella documentazione trasmessa non risultano ancora esaminati aspetti di rilevanza ambientale connessi con la realizzazione delle opere progettate, quali quelli di seguito riportati, che nelle successive fasi di progettazione dovranno pertanto essere individuati e descritti:
  - modalità di gestione dei materiali di scavo connesse alla realizzazione delle opere in progetto (D. Lgs. n.152/06 e D.M. 161/12);
  - gestione dei materiali risultanti dalle eventuali demolizioni edilizie (che costituiscono rifiuti e dovranno essere, preferibilmente, conferiti ad impianto di recupero autorizzato);

- impatto acustico prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori, anche in un'ottica di predisposizione di eventuali misure mitigative (es. posizionamento di barriere antirumore)".

5) Di dare atto che questa Amministrazione ebbe ad individuare quale Autorità proponente il 3° settore Ufficio Urbanistica quale Autorità competente in materia di VAS la Giunta Comunale e quale Autorità procedente il Consiglio Comunale e che la materia è stata oggetto di modifiche nell'anno 2012 ed in particolare è stato modificato l'art.12 indicando che l'Autorità competente deve essere separata rispetto a quella procedente, deve essere autonoma sempre da questa e competente in materia di tutela protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;

6) Di dare atto che le attività dell'Autorità competente sono quelle di cui all'art.13 L.R. citata dalla lettera a) alla lettera d) e che tutte le attività dalla lettera a) alla lettera c) sono state svolte precedentemente all'entrata in vigore delle modifiche legislative de quo e che il parere motivato di cui all'art.13 lettera d) ed all'art.26 comma 1 deve essere espresso dall'Autorità competente successivamente all'adozione della variante e che in conseguenza di ciò questa Amministrazione successivamente all'atto odierno procederà anche mediante convenzione con altri enti alla individuazione dell'Autorità competente;

7) Di trasmettere la presente deliberazione a tutti gli enti individuati nell'avvio del procedimento della presente variante adottato con delibera G.C. n.186 del 14.09.2010.

8) Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso di avvenuta adozione della variante al PS in oggetto e del relativo conseguente svolgimento di consultazioni, del deposito dei relativi atti, documentazione ed elaborati tecnici, presso l'Ufficio Segreteria, presso gli Uffici della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto che a ciò saranno designati dalle relative Amministrazioni, della loro pubblicazione sul sito web del Comune, e della possibilità da parte di chiunque sia comunque interessato di prenderne visione e di presentare le osservazioni ed i contributi scritti che ritenga opportuni, entro e non oltre il termine perentorio come di seguito stabilito;

9) Di dare atto che

- il deposito della variante in oggetto dovrà avvenire presso l'Ufficio Segreteria, e presso gli Uffici della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto che a ciò saranno designati dalle relative Amministrazioni, per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo Avviso sul B.U.R.T.;

- entro e non oltre il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del suddetto Avviso sul B.U.R.T., chiunque può prendere visione di atti, documentazione ed elaborati, relativi alla variante in oggetto, e può presentare le osservazioni ed i contributi scritti che ritenga opportuni;

- sono demandati al Responsabile del procedimento ed al Garante della Comunicazione i rispettivi adempimenti in merito alle comunicazioni, al deposito ed alla pubblicità (anche per via telematica, nel sito web del Comune), del presente atto;

10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



Monte Argentario, 16.04.2013

Il Segretario Generale  
Dirigente Ufficio Urbanistica  
*f.to*  
Dr. Lucio Luzzetti

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Monte Argentario, 16.04.2013

Il Segretario Generale  
Dirigente Ufficio Urbanistica  
*f.to*  
Dr. Lucio Luzzetti

Allegati :

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Piano Strutturale relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica relativa al Progetto di variante al PS in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
  - carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
  - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
  - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;
  - carta della pericolosità geomorfologica;
  - carta dei sondaggi e dati di base;
  - carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;
  - carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
  - carta delle aree a pericolosità idraulica;
  - carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
  - verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente Fosso Boccadoro);
  - verifica idraulica inerente al progetto di pianificazione urbanistica (verifica moto permanente sezioni Fosso Boccadoro);
  - NTA di PS Stato Attuale;
  - NTA di PS Variante;
  - Tavola n.7 di PS Stato attuale;
  - Tavola n.7 di PS Variante;
  - Rapporto del Garante della comunicazione;

E' presente l'assessore esterno Michele LUBRANO.  
Alle ore 20,36 esce il Cons. Sordini.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Vista la suestesa proposta di Delibera di Consiglio 21/2013 Predisposta dall'ufficio Unità di Staff -Urbanistica**

**Presidente :** Passa la parola all'Ass. Amato.

**Ass. Amato :** E' un atto importante. Illustra l'argomento. Ringrazia l'Arch. Di Segna per il lavoro fatto. Ringrazia tutti i consiglieri.

**Cons. Fanciulli :** G.d.A. si é speso molto per la soluzione di questo problema.

**Cons. Sordini :** Ricorda che c'è stato un ritardo per procedura sbagliata nel 2010. Chiede spiegazioni circa le precisazioni dell'ARPAT.

**Segretario Comunale :** Spiega che è stato fatto uno studio sulla portata del fosso. Era stata fatta una osservazione dal PAI, al quale è stata data risposta.

**Sindaco :** Forse alcuni errori ci sono stati. E' un problema vecchio. Ringrazia il Segretario Comunale per il lavoro svolto, la Regione e la Provincia, il Cons. Bartolini che ha sollecitato per la sua definizione, il Vice Presidente della Provincia Sabatini. Sono stati fatti atti per tutta la collettività.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi pone in votazione la proposta di delibera e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	14
COMPONENTI ASSENTI:	07 (Costanzo, Baffigi, Fanteria, Bagnoli, Alocci, Bracci, Sordini)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	14
VOTI A FAVORE:	14
VOTI CONTRARI	00

## DELIBERA

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	14
COMPONENTI ASSENTI:	07 (Costanzo, Baffigi, Fanteria, Bagnoli, Alocci, Bracci, Sordini)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	14
VOTI A FAVORE:	14
VOTI CONTRARI	00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

